

Dodicesimo giorno - giovedì 20 agosto 2009

Non ho proprio voglia di ricordare la giornata appena trascorsa. Già al mattino il caldo si è fatto sentire, poi è andato aumentando unendosi ad un vento forte, per cui se mettevi fuori la mano ti pareva di viaggiare in un forno acceso. Sbagliamo uscita mentre cerchiamo un supermercato e perdiamo tempo inutilmente visto che non lo troviamo. Poi usciamo per pranzare in un'area verde ma a mio marito non piace perché il camper resta al sole. Così, siccome lui intorno alle 13 va sedato con il cibo, ci fermiamo in quella successiva che, non solo è tutta al sole, ma è un autogrill con i poids lourds e di verde manco l'ombra. L'unica cosa buona è l'incontro con un camionista di Bratislava che viaggia con un bilico irlandese e fa consegne in tutta Europa. Voleva parlare un po', anche dell'Italia; si esprimeva chiaramente ma in modo buffo: "trasporto mucchi, pecori, maiali...".

Dopo un po' ripartiamo con destinazione Reims, ma quando arriviamo scopriamo che è tutta un cantiere, quindi il navigatore impazzisce. Inoltre l'area camper è irraggiungibile e noi: 1) imbocchiamo una via vietata; 2) ci infiliamo contromano nella corsia dei bus che, per fortuna, non si arrabbiano e ci fanno fare manovra. Risultato: dopo un'ora che giriamo nello stesso posto decidiamo di proseguire ma non per autostrada. Errore! Subito una deviazione ci manda su una secondaria in mezzo al nulla, solo campi, diversi cimiteri di guerra, caserme e un caldo infernale. Di supermercati nemmeno l'ombra. Infine obbligo mio marito a deviare in un paese che incontriamo, dove c'è un Carrefour, così almeno la spesa c'è. Ma lì vicino c'è anche un camping comunale e ci fermiamo. Ultima grana: urtiamo le lattine di birra e una si spacca: birra ovunque e puzza come se fossimo in un pub irlandese. Preparo il tavolo fuori, sull'erba, ma inizia a tuonare; speriamo in un vero temporale, invece due gocce e tutto finisce lì, giusto per farci ritirare tutto. E' una pessima giornata.

Tredicesimo giorno - venerdì 21 agosto

Ancora brutto tempo: siamo passati dai 36° di ieri ai 16° di questa mattina. Noi, ottimisti, vestiti come ieri, ma sul camper non fa caldo e fuori ancora meno. Piove come a novembre, la strada che percorriamo da Chalons en Champagne verso Dijon è una noia mortale: boschi e poids lourds. Per fortuna sono strade larghe e sembrano gli ottovolante che attraversano dei graziosi paesini.

Verso le 13 ci fermiamo anche per cambiare abbigliamento, abbiamo i piedi gelati. Ma naturalmente, a Dijon, spunta il sole, non caldissimo ma almeno è sereno. Attraversiamo la Borgogna che è uno spettacolo per i chilometri di vigneti che offre, anche per una come me che non ama il vino. Le caves sarebbero da visitare, ogni paese è una foto.

Arriviamo a Macon e, purtroppo, si riaccende la spia della batteria, così non ci fidiamo ad andare lungo la Saone ed entriamo in un camping comunale a 4 stelle con un po' di timore per il prezzo. Invece, sorpresa, euro 18,00 con la corrente, una piazzola enorme con l'acqua, la piscina e i servizi con l'acqua calda anche per i piatti. Sfruttiamo la piscina e ci fa benissimo nuotare nell'acqua calda. Finalmente ceniamo all'aperto senza guardare in alto, poi giriamo il campeggio trovando le persone più eterogenee: un camper di italiani, roulottes enormi, tedesche, olandesi o inglesi con famiglie non proprio giovanissime. Fiumi di birra scorrono ovunque ma silenziosamente. Tutto sommato non è andata male.

Quattordicesimo giorno - sabato 22 agosto 2009

Penultimo giorno di vacanza, morale basso da parte mia, fretta da parte di mio marito che, quando sente odore di casa, vola.

Comunque: il navigatore ci fa passare tra i boschi e i paesini, prima di imboccare la N6. Viaggio tranquillo, poco traffico, tanti camper. Attraversiamo Chambery, passiamo sul Rodano e su un paio di altri grandi fiumi. A Modane si inizia a salire verso il Mont Cenis e l'acqua inizia a bollire. Per fortuna c'è poco traffico e si può procedere a velocità costante. Così arriviamo sul colle e ci fermiamo per le foto di rito; sotto il colle c'è un lago artificiale con tanti camper intorno.

Scendiamo anche noi e troviamo, per pura fortuna, proprio un posto sulla riva. Il paesaggio è

